



## **RELAZIONE SOCIALE SULLA GESTIONE 2017 ED ATTIVITA' 2018**

L'attività di Mutua nell'anno 2017 è stata caratterizzata da un vasto sviluppo qualitativo dei servizi di assistenza sanitaria a favore dei nuclei famigliari associati.

Questo sviluppo è stato determinato sia da nuovi accordi con Mutua Artieri di Trento, che con il maggior coinvolgimento di alcune importanti Sezioni-soci, che hanno collaborato con Mutua nell'azione d'informazione e di partecipazione dei rispettivi soci.

Nel 2017 è stata inoltre avviata una importante attività innovativa : la gestione di un Fondo di "Mutualità Solidaristica" per l'erogazione di sussidi economici e servizi di assistenza ai soci e loro familiari che si trovino in stato di particolare bisogno, a fronte del regime fiscale agevolato riconosciuto sulle attività solidaristiche svolte dalle Società di mutuo soccorso, istituite ai sensi della Legge 15 aprile 1886, verso i propri soci.

La prima Sezione-soci ad avviare questa importante iniziativa è stata la cooperativa Coopservice per oltre 5.000 soci, ma altre importanti Imprese/Cooperative e Aziende Private stanno valutando questa opportunità.

Questa nuova attività, anche se regolata da una "vecchia" legge, consentirà alle Imprese associate a Mutua di garantire ai lavoratori, oltre ai servizi sanitari, importanti tutele in ambito solidaristico quali : contributi economici e servizi di assistenza a soci e loro famigliari che si trovino in condizioni di grave disagio economico a seguito della perdita di fonti reddituali, o per difficoltà nell'assistere un famigliare ricoverato lontano dal luogo di residenza, ma anche iniziative di solidarietà a favore di soci colpiti da calamità naturali.

E' una sostanziale innovazione nella politica economico-sociale fra imprese e lavoratori, che consentirà a Mutua Nuova Sanità di sviluppare i propri servizi a vantaggio dei soci tramite le Sezioni-soci.

Sempre nella logica assistenziale, mirata a soddisfare le esigenze dei soci, Mutua ha attivato nuovi importanti servizi in ambito sanitario, sempre più richiesti dai nuclei famigliari associati, includendo nei piani sanitari collettivi prestazioni agevolate in ambito odontoiatrico, fisioterapico-assistenziale e chirurgico, in aggiunta ai servizi assistenziali di "base", in ambito specialistico e diagnostico.

Sul piano associativo, si ritiene opportuno segnalare che, nel corso dell'anno, si è consolidato il rapporto fra la Mutua, le singole Sezioni-soci ed i rispettivi singoli soci con risultati soddisfacenti sull'organizzazione dei servizi ma con un esito insufficiente nella realizzazione del programma relativo ai rapporti "intersettoriali" fra le varie Sezioni-soci.

Conseguentemente, il progetto mirato a realizzare un rapporto di “reciproca collaborazione”, fra il settore delle cooperative Sociali e quello di altre imprese socie di Mutua, per la gestione dei servizi di Welfare Aziendale, non è riuscito.

Purtroppo l'incertezza legislativa che regola la materia, la forte innovazione nel mercato del settore e la presenza di diverse “piattaforme commerciali” di vendita di questi servizi (con programmi non ben definiti) non ha consentito ai Settori interessati di individuare le linee programmatiche da attuare.

E' auspicabile che Mutua provveda, nel corso del 2018, a creare le condizioni organizzative per un più stretto rapporto fra i vari Settori che la compongono al fine di favore iniziative intersettoriali a vantaggio dei reciproci programmi.

E' doveroso segnalare che la sollecitazione fatta nell'assemblea generale dell'anno scorso, relativa ad una maggiore azione da parte delle singole Sezioni-soci per “allargare” l'adesione a Mutua anche ai famigliari dei lavoratori, tramite le Sezioni-soci (d'accordo con le Imprese) , o direttamente tramite Associazione Insieme, ha portato ottimi risultati.

Mutua Nuova Sanità è fra le poche che hanno operato per divulgare, sia sul piano normativo, organizzativo ed assistenziale, che su quello culturale, una mutualità sanitaria autogestita, coinvolgendo direttamente i soci nella partecipazione, con risultati economico-sociali che la collocano tra le prime mutue che operano su tutto il territorio nazionale.

Questo risultato è conseguente ad un intenso rapporto fra la Mutua e le rispettive Sezioni-soci che la compongono, e l'impegno degli amministratori che hanno collaborato negli organi sociali.

La collaborazione intersettoriale si rende sempre più necessaria anche per le innovazioni di mercato in tutti la gamma dei servizi sanitari ed assistenziali, in quanto sono già in corso processi di cambiamento per offrire alle famiglie servizi come un qualunque prodotto commerciale.

Se le Mutue, autogestite dai soci, non sviluppano la loro attività integrando ed autogestendo, i servizi sanitari ed assistenziali, diventeranno oggetto di un mercato speculativo, commercializzati da “piattaforme” come qualunque prodotto.

Come è noto lo sviluppo del sistema di vendita di merce e servizi sta infatti assumendo un ampio spazio anche nel settore dei servizi alle persone, compresi quelli sanitari ed assistenziali : alle diverse iniziative già operanti si vanno aggiungendo anche quelle di nuovi “gruppi” bancari.

Questo fatto non è solo una questione economica ma politico-sociale in quanto coinvolge tutti i cittadini in un settore che dovrebbe essere fornito dallo Stato. Questa nuova situazione ci richiama agli inizi degli anni 2000 quando si è costituita Mutua Nuova Sanità per promuovere una reciproca collaborazione con le Organizzazioni imprenditoriali e categoriali.

Ancora oggi e' necessario evitare che i servizi integrativi delle prestazioni sanitarie ed assistenziali (che dovrebbero essere il principale impegno sociale dello Stato verso tutti i cittadini), possano di fatto essere gestiti da “piattaforme commerciali” e/o da altri enti speculativi. Occorre sviluppare ulteriormente iniziative di “mutualità integrativa partecipata ed autogestita dai cittadini”, tramite mutue no profit coordinate con le associazioni categoriali ed imprenditoriali.

In oltre 20 anni d'attività abbiamo avuto modo di riscontrare come la cultura politico-sociale relativa ai valori ed alle funzioni delle mutualità sanitaria integrativa autogestita, non sia adeguatamente diffusa, non solo nelle famiglie, ma anche tra gli Enti che dovrebbe avere competenza della materia : Istituzioni politiche, Regioni e Province, ma anche organizzazioni imprenditoriali e categoriali, sindacali, ect

Entro i suoi limiti, Mutua Nuova Sanità, svolge iniziative d'informazione sia tramite le proprie Sezioni-soci che organizzando, in diverse occasioni, riunioni presso le stesse, con risultati soddisfacenti.

Per intensificare questa azione informativa il Consiglio d'Amministrazione ha recentemente approvato un programma d'iniziativa mirate a sviluppare maggiormente la mutualità sanitaria-assistenziale, autogestita dai soci e loro nuclei famigliari.

A tale scopo è stato approvato lo Statuto di un'Associazione "Centro di mutualità integrativa" da inviare a tutte le organizzazioni imprenditoriali, categoriali, sindacali, sociali, per promuovere iniziative comuni mirate a valorizzare i valori dell'autogestione della mutualità sanitaria integrativa e la necessità di creare rapporti organizzativi con le strutture della sanità pubblica.

Nonostante la Regione Emilia-Romagna sia collocata tra quelle più attive nei rapporti politico-sociali, permangono insufficienze : è stata recentemente approvata una specifica legge sulle Mutue Sanitarie assistenziali che gestiscono servizi di Welfare ma non è ancora operante.

E' oltremodo necessario che, tramite atti amministrativi, vengano specificate le funzioni che possono essere attuate in collaborazione con le Mutue volontarie, purché gestite direttamente dai soci.

Allo stato attuale se da un lato i cittadini denunciano le "famose" lunghe attese per effettuare le prestazioni necessarie, dall'altro il servizio pubblico esprime la convinzione che la causa principale dei ritardi sia quella di un eccessivo uso dei servizi stessi : una situazione che deve essere risolta.

L'intermediazione di una Mutua volontaria (no profit, integrativa del servizio sanitario pubblico, "autogestita" dai soci, realmente e non apparentemente ) con le Strutture Sanitarie Pubbliche, può essere una soluzione utile per tutti : l'autogestione dei servizi sanitari integrativi favorisce la responsabilizzazione delle persone verso un uso più appropriato dei servizi stessi, sviluppando processi integrativi mirati ad una più adeguata organizzazione del settore.

Mutua Nuova Sanità, che ha sempre dichiarato la propria disponibilità a collaborare con le Strutture Sanitarie Pubbliche ( in diverse province sono in atto da anni specifiche convenzioni), auspica ora un approfondito esame dei problemi complessivi sul Welfare mirato a definire, in tempi brevi, eventuali iniziative comuni.

Su questa materia "politico-sociale", oltre ad una valutazione dell'attività diretta di Mutua, si chiede un pronunciamento della nostra Assemblea Generale dei Delegati